



FoPAGS- Forum Provinciale Associazioni Genitori della Scuola



VADEMECUM PER GENITORI ELETTI NEGLI ORGANISMI RAPPRESENTATIVI DELLA SCUOLA



Pavia, ottobre 2016

I Forum delle Associazioni dei Genitori operanti nella Scuola sono organismi previsti dal DPR 567/96 a livello nazionale, regionale e provinciale al fine di valorizzare la componente dei genitori e di assicurare una sede stabile di consultazione delle famiglie in merito alle problematiche scolastiche.

Sono organismi di informazione, consultazione e di confronto, attraverso i quali le associazioni possono esprimere pareri e proposte ai responsabili scolastici.

Possono, inoltre, definire progetti da realizzare insieme, anche attraverso specifici protocolli di collaborazione tra amministrazione scolastica e associazioni genitori, sia a livello regionale, sia provinciale, sia nelle singole scuole (DPR 301/2005).

Il Fopags della Provincia di Pavia è stato costituito con Decreto del Dirigente dell'Ufficio Scolastico Territoriale (UST) di Pavia del 13 dicembre 2011.

Fanno parte del FoPAGS le seguenti associazioni:

- AGE Associazione Genitori
- AGeSC Associazione Genitori Scuole Cattoliche
- CGD Coordinamento Genitori Democratici

Il regolamento del FoPAGS, approvato il 18 gennaio 2012, specifica le competenze e finalità:

1. il FoPAGS valorizza la componente dei Genitori nella Scuola;
2. favorisce il dialogo e il confronto fra il Dirigente dell'UST e le realtà associative dei genitori operanti nella scuola;
3. rappresenta le esigenze e formula le proposte della componente Genitori nella Scuola;
4. esprime pareri sugli atti e sulle iniziative che l'UST intende sottoporli;
5. esprime, anche di propria iniziativa pareri sui provvedimenti attinenti all'istruzione;
6. è sede di consultazione fra l'UST e le Associazioni dei genitori sulle problematiche Scolastiche.

REGOLAMENTO AUTONOMIA SCOLASTICA (DPR 275/99)

Art. 9 (ampliamento dell'offerta formativa)

-
- 5. Nell'ambito delle attività in favore degli adulti possono essere promosse specifiche iniziative di **informazione** e **formazione** destinate ai **genitori degli alunni**.

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA – EDUCAZIONE (comma 16)

“Il piano triennale dell'offerta formativa assicura l'attuazione dei **principi di pari opportunità** promuovendo nelle scuole di ogni ordine e grado l'educazione alla parità tra i sessi, *la prevenzione della violenza di genere* e di tutte le discriminazioni.....”

Piano triennale Offerta Formativa – Nota ministeriale prot. n. 4321 del 6/07/2015

.....
Ai fini della predisposizione del Piano il dirigente scolastico deve promuovere i necessari rapporti con tutti gli stakeholder e tenere conto delle proposte e dei pareri formulati **dagli organismi e dalle associazioni dei genitori** e, per le scuole secondarie di secondo grado, degli studenti.....

Le famiglie hanno il diritto, ma anche il dovere, di conoscere prima dell'iscrizione dei propri figli a scuola i contenuti del Piano dell'Offerta Formativa e, per la scuola secondaria, sottoscrivere formalmente il Patto educativo di corresponsabilità per condividere in maniera dettagliata diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie. Si ricorda alle scuole, quindi, di assumere le iniziative utili per assicurare **da parte delle famiglie** una conoscenza effettiva e dettagliata del POF.

.....
La partecipazione a tutte le **attività extracurricolari**, anch'esse inserite nel P.O.F., è per sua natura **facoltativa** e prevede la **richiesta del consenso dei genitori** per gli studenti minorenni o degli stessi, se maggiorenni che, in caso di non accettazione, possono astenersi dalla frequenza.

*Questa opportunità offerta ai **genitori**, consentirà di scegliere la scuola dei propri figli dopo aver attentamente analizzato e valutato le attività didattiche, i progetti e le tematiche che i docenti affronteranno durante l'anno.*

DIRITTO DOVERE dei genitori di istruire ed educare i figli (art.30 della Costituzione)

I genitori possono far valere:

- il **diritto di libertà nella scelta educativa per cui** ogni attività extra curricolare come “l'educazione affettiva” deve ottenere il consenso **preventivo** dei genitori”
- Il **regime consensuale del “patto di corresponsabilità”** implica l'elemento qualificante della **contrattualizzazione** del rapporto fra scuola, famiglia e studente.

TRASPARENZA

Le istituzioni scolastiche, anche al fine di permettere una valutazione comparativa da parte degli studenti e **delle famiglie**, assicurano la piena **trasparenza** e pubblicità dei **piani triennali dell'offerta formativa** che sono pubblicati nel **Portale unico** di cui al comma 136. (comma 17)

Il Ministero pubblicherà in formato aperto i dati relativi ai bilanci delle scuole, i dati pubblici afferenti al Sistema nazionale di valutazione, l'Anagrafe dell'edilizia scolastica, i dati in forma aggregata dell'Anagrafe degli studenti, i provvedimenti di incarico di docenza, i piani dell'offerta formativa.....” (comma137).

Il Portale renderà accessibili i dati del curriculum dello studente e il curriculum del docente” (comma138).

SCUOLA APERTA – ATTIVITA' INTEGRATIVE (comma 22)

Nei periodi di sospensione dell'attività didattica, le istituzioni scolastiche e gli enti locali, anche **in collaborazione** con le **famiglie interessate** e con le realtà associative del territorio e del terzo settore, possono promuovere.....attività **educative**, ricreative, culturali, artistiche e sportive da svolgere presso gli edifici scolastici.

VALUTAZIONE DIRIGENTI (comma 93)

Indicatori per la valutazione del dirigente scolastico in coerenza dei seguenti criteri generali:

.....
e) direzione unitaria della scuola, promozione della **partecipazione** e della **collaborazione** tra le diverse **componenti** della **comunità scolastica**,

.....
La **partecipazione dei genitori** diventa “**indicatore di qualità**” nella valutazione del dirigente.



RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE (R.A.V.) - GUIDA ALL'AUTOVALUTAZIONE

(Area 3B - Processi – Pratiche gestionali e organizzative)

3.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Definizione dell'area - **Capacità di coinvolgere le famiglie nel progetto formativo.**

L'area è articolata al suo interno in due sottoaree: Collaborazione con il territorio – promozione di reti e accordi con il territorio a fini formativi.

Coinvolgimento delle famiglie – capacità di confrontarsi con le famiglie per la definizione dell'offerta formativa e sui diversi aspetti della vita scolastica

R.A.V. - Coinvolgimento delle famiglie -Indicatori

3.7.e - Partecipazione formale dei genitori

3.7.f - Partecipazione informale dei genitori

3.7.g - Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.h - Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

R.A.V. - **Domande guida** e individuazione dei punti di forza e di debolezza

- In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
- Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
- La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica?
- La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
- La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Criterio di qualità

La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.

Per accedere al RAV della vostra scuola

<http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/>

VALORIZZAZIONE DEL MERITO DEL PERSONALE DOCENTE (commi 126-130)

Il **comitato per la valutazione dei docenti**, già esistente presso le istituzioni scolastiche, è ristrutturato nella composizione. E' presieduto dal Dirigente Scolastico ed è così composto: tre docenti (di cui due scelti dal Collegio Docenti e uno dal Consiglio di istituto), **due rappresentanti dei genitori**, per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione, un rappresentante degli studenti e **un rappresentante dei genitori**, per il secondo ciclo di istruzione, scelti dal consiglio di istituto, un componente esterno (docente, dirigente scolastico o dirigente tecnico) individuato dall'USR.

Il comitato individua i criteri per la valorizzazione dei docenti.

Publicazione dati della scuola- (TRASPARENZA - OPEN DATA) (commi 136-144)

La legge prevede l'istituzione del **Portale unico dei dati della scuola**, gestito dal MIUR, che conterrà i dati relativi a: bilanci delle scuole, dati pubblici del servizio nazionale di valutazione, l'anagrafe dell'edilizia scolastica, l'anagrafe degli studenti, incarichi attribuiti ai docenti, **i piani dell'offerta formativa**, compresi quelli delle scuole paritarie, i dati dell'Osservatorio tecnologico, i

materiali didattici e le opere autoprodotti dagli istituti scolastici e rilasciati in formato aperto, i dati, i documenti e le informazioni utili a valutare l'avanzamento didattico, tecnologico e d'innovazione del sistema scolastico, curriculum studenti e docenti, la normativa, gli atti e le circolari.

EROGAZIONI LIBERALI IN DENARO (commi 145-150)

Spetta un credito d'imposta pari al 65 % delle erogazioni effettuate nel 2015 e nel 2016 e pari al 50 % di quelle effettuate negli anni successivi, per le **erogazioni liberali in denaro** destinate agli investimenti in favore di tutti gli istituti del sistema nazionale di istruzione, **per la realizzazione di nuove strutture scolastiche**, la manutenzione e il potenziamento di quelle esistenti e per il sostegno a interventi che migliorino **l'occupabilità degli studenti**.

DETRAIBILITÀ DELLE SPESE SOSTENUTE PER LA FREQUENZA SCOLASTICA. (comma 151)

E' istituita una **detrazione, nella misura del 19%**, delle spese sostenute per la frequenza di scuole statali e paritarie fino a 400 euro l'anno per alunno/studente.

SINTESI FINALE

Nella legge di riforma la famiglia è riconosciuta come **interlocutrice principale della scuola**, secondo le seguenti modalità:

- manifestare le proprie esigenze per definire l'offerta formativa
- scegliere attività opzionali ad integrare il curriculum
- presentare proposte di cambiamento per la qualità
- cooperare nella governance della scuola
- esercitare "il controllo sociale" nella trasparenza
- partecipare nella valutazione dei docenti e del servizio scolastico
- versare contributi per il miglioramento della scuola
- prendere iniziative nella scuola aperta attraverso le associazioni e i comitati genitori

I genitori vanno, quindi, considerati **partner** indispensabili per il pieno svolgimento della funzione educativa della scuola e per la realizzazione degli obiettivi della legge di riforma.

Laddove i genitori sono vissuti dall'istituzione scolastica come **protagonisti** dei processi educativi e formativi, insieme ai docenti e alle altre componenti,

come **risorsa attiva** e non come semplici fruitori di un servizio, si sono conseguiti indubbi obiettivi di **miglioramento qualitativo**.

Le **associazioni genitori** auspicano di poter offrire il proprio contributo per una scuola attenta ai bisogni educativi dei nostri figli e per costruire assieme un futuro occupazionale delle nuove generazioni non disgiunto da una crescita umana e sociale.